

I 6 *Pezzi* di Alessandro Spazzoli, quasi un sintetico *Büchlein* per chitarra, sono notevoli per vari motivi: concisione, notevole idiomatichità chitarristica, forza espressiva ed immediata comunicabilità; inoltre essi testimoniano una personalità indubbiamente originale.

L'esecuzione non è particolarmente difficoltosa, ma occorre tenere presente la grande ricchezza contrappuntistica – spesso di tipo ‘vocale’ – che caratterizza quasi tutti i brani; ciò implica attenzione al ‘legato’ e ad una scansione ritmica non meccanicamente rigida, sempre ascoltando le voci e a volte quasi ‘parlando’. Il secondo, quarto e sesto pezzo possono essere eseguiti avendo in mente un ideale coro (come certe trascrizioni di musica vocale a cui ci ha abituati la letteratura vihuelistica e liutistica), mentre *Preludio* ed *Interludio* sono volutamente più idiomatici; il ricco *Postludio* (da notare qui il sapiente effetto ‘polimodale’ creato dalla sovrapposizione di linee in sé semplicissime) unisce i due tipi di scrittura usati negli altri cinque pezzi.

\* \* \*

The 6 *Pieces* by Alessandro Spazzoli, a sort of synthetic guitar *Büchlein*, are remarkable for many reasons: concision, remarkable guitaristic idiomatichity, expressive force and immediate communicability; furthermore, they express an unquestionably original personality.

The pieces are not particularly difficult to play, but one has to bear in mind that almost all of them are characterized by a great richness in counterpoint – often of ‘vocal’ nature. This implies paying attention to ‘legato’ playing and not having a rigid rhythmic scansion, always listening to the voices – and sometimes, almost ‘parlando’. The second, fourth and sixth pieces can be played pursuing a ‘choir’ effect (as if we were playing a transcription of vocal music, like those we find in the lute and vihuela literature); *Preludio* and *Interludio* are intentionally more idiomatic pieces. The rich *Postludio* (with its remarkable ‘polymodal’ effect created by the overlapping of melodic lines, each one very simple itself) combines the two kinds of writing employed in the other five pieces.

PIERO BONAGURI